



Città di
Settimo Torinese



PATTO DI COLLABORAZIONE

ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani,
approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2021

“Castelverde: Rigenerare il parco, costruire comunità”

TRA

IL COMUNE DI SETTIMO TORINESE

E

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

rappresentata dalla Dott.ssa Francesca Basile

Premesso:

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che la Regione Piemonte, con la Legge regionale n. 7 del 7/02/2006 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", riconosce il valore delle associazioni di promozione sociale come espressioni dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuove lo sviluppo, in attuazione della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale).

Visto che:

- lo Statuto del Comune di Settimo Torinese, all'art.77 comma 1, prevede il sostegno a forme di volontariato che coinvolgono la popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, nonché per la tutela dell'ambiente;
- il Comune di Settimo Torinese ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2021, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”, che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” dà attuazione al principio

di sussidiarietà, previsto dall'art.118 della Costituzione, quale legittimazione ai cittadini per intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale;

- l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Politiche Inclusive la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando, in base alle specifiche necessità, i termini della stessa;
- il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale

Considerato che:

- l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha presentato spontaneamente una proposta di collaborazione rientrando nella tipologia prevista dall'art 7 del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*;
- l'Associazione della Croce Rossa Italiana, con sede in via Bernardino Ramazzini n. 31 – Roma, ha l'obiettivo principale di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace. Per raggiungere tale obiettivo si propone in particolare di:
 - intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerra o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
 - tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
 - formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività al tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali.
- la proposta nasce dalla volontà di un gruppo di migranti beneficiari del Progetto SAI, (Sistema di Accoglienza e Integrazione) promosso dal Comune con autorizzazione e finanziamento del Ministero dell'Interno, ospitati dall'ente attuatore Croce Rossa presso il Centro Fenoglio di Settimo Torinese;
- la motivazione principale è il desiderio di contribuire al benessere del territorio di cui le persone ospiti si sentono parte, mettendo a disposizione le proprie risorse, capacità e tempo per un'attività che generi valore pubblico, rafforzi il legame con la cittadinanza e promuova forme di responsabilità condivisa verso i beni comuni urbani;

- con il coordinamento dell'Ufficio Beni Comuni è stato condotto un percorso di confronto partecipato per la condivisione degli obiettivi e il perfezionamento della proposta di collaborazione;
- l'interesse generale perseguito attraverso la cura del bene comune è individuato nell'attività di cura e valorizzazione del Parco Castelverde con particolare attenzione al campo da calcio e alle aree limitrofe;
- il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e l'Associazione della Croce Rossa Italiana proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui dovesse emergere l'opportunità.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OGGETTO DELL'AZIONE DI CURA E DI GESTIONE CONDIVISA

L'oggetto del patto di collaborazione è rappresentato dall'attività di cura e valorizzazione del Parco Castelverde con particolare attenzione al campo da calcio e alle aree limitrofe, con l'obiettivo di renderli accessibili e metterli a disposizione della comunità locale.

Destinatari: cittadini, in forma singola o in gruppo, minorenni e maggiorenni, interessati ad usare il parco e in particolare il campo da calcio;

2. OBIETTIVI

- rendere accessibile e migliorare la qualità e accessibilità dell'area verde;
- garantire la pulizia e la valorizzazione dell'area verde;
- prendersi cura del campo da calcio;
- offrire occasioni di incontro e di gioco per i cittadini, in particolare minori e giovani, attraverso l'uso del campo da calcio;
- offrire occasioni di incontro, socialità per la cittadinanza e rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità condivisa verso il territorio;
- mantenere e rigenerare uno spazio pubblico, favorendo coesione sociale e inclusione;
- favorire un utilizzo appropriato degli spazi comuni.

3. DURATA DELLA COLLABORAZIONE, CAUSE DI SOSPENSIONE O DI CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA STESSA

Il presente patto ha durata sperimentale di 1 anno dalla sottoscrizione. Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività.

Nel caso in cui la prosecuzione delle attività, con eventuali modifiche e implementazioni, non preveda modifiche sostanziali al contenuto, erogazione di misure di sostegno o

concessione di spazi non previsti, sarà sufficiente formalizzare la prosecuzione e le eventuali modifiche e implementazioni per iscritto, sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorrerà seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula di un nuovo patto di collaborazione.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente patto in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di 30 giorni.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare unilateralmente il patto di collaborazione qualora siano intervenuti elementi riscontrati a carico dei cittadini attivi, oppure a carico dei beni affidati tali da giustificare tale provvedimento.

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, come disciplinate dall'Art. 4. 1, verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il legale rappresentante si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare, al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato. In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere adottati, anche in via unilaterale da parte del Comune, provvedimenti di interruzione della collaborazione, mancato riconoscimento delle forme di sostegno e il divieto di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

4. MODALITÀ DI AZIONE, RUOLO ED I RECIPROCI IMPEGNI, ANCHE ECONOMICI, DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

1. L'Associazione, con un gruppo di operatori e beneficiari ospiti del Progetto SAI presso il Centro Fenoglio si impegna a:

- creare un percorso partecipato, in accordo con l'Amministrazione, per l'individuazione di un nome per il campo da calcio, con l'obiettivo di favorire il senso di identità, appartenenza e riconoscibilità del luogo;
- svolgere attività di raccolta dei rifiuti dispersi nell'intero Parco Castelveverde, in modo complementare alle attività dell'amministrazione, limitatamente a interventi che non richiedono l'uso di macchinari o attrezzature specifiche.
- svolgere piccola manutenzione dell'area sportiva: saranno messe in atto attività regolari volte a mantenere il campo pulito, ordinato e agibile per tutti, attraverso interventi di raccolta dei rifiuti, piccole azioni di cura e monitoraggio costante dello stato dell'area;
- realizzare e promuovere attività sportive e di animazione giovanile all'interno del campo da calcio, coinvolgendo giovani, gruppi giovanili, associazioni sportive e organizzazioni locali con l'obiettivo di facilitare occasioni di aggregazione e inclusione. In particolare, si ipotizza il coinvolgimento di:
 - o Balon Mundial, per il supporto nell'organizzazione di attività sportive a carattere sociale;
 - o Associazioni di calcio di Settimo, come San Giuseppe, per la promozione e la co-organizzazione di momenti di gioco;
 - o Associazione Ivoriani Solidali APS, per il coinvolgimento di giovani e comunità straniere del territorio;
 - o Assessorato allo Sport di Settimo Torinese, per raccordo istituzionale e promozione delle attività;
 - o Informagiovani e Informastranieri di Settimo, per la diffusione delle iniziative e il coinvolgimento attivo dei destinatari.

- abbellire e realizzare elementi di arredo urbano (sedute e tavoli), in accordo e previa autorizzazione dell'Amministrazione, finalizzati a rendere l'area più accogliente, fruibile e adatta alla socialità, attraverso l'organizzazione di workshop di autocostruzione in collaborazione con associazione e gruppi giovanili.
- segnalare al Comune - Servizio Gestione del territorio all'indirizzo e-mail gestione.territorio@comune.settimo-torinese.to.it - eventuali danni e/o significativi interventi di manutenzione;

Per la realizzazione delle attività previste, il progetto potrà mettere a disposizione a titolo volontario risorse umane, strumenti e attrezzature.

Risorse umane:

- o operatori dei progetti di accoglienza, con competenze nella gestione delle attività di gruppo, accompagnamento sociale e coordinamento operativo;
- o mediatori interculturali, con il ruolo di facilitare la comunicazione tra partecipanti, favorire il coinvolgimento attivo di giovani provenienti da background differenti e sostenere dinamiche inclusive durante le attività;
- o operatori specializzati del centro di emergenza del Centro Fenoglio, con competenze tecniche e gestionali utili per supportare le fasi più complesse dell'organizzazione e della gestione delle attività.

Le risorse verranno impiegate in base alle necessità e alla disponibilità, definendo una quantificazione di ore e giornate di lavoro coerente con le esigenze progettuali e con le singole fasi di attuazione.

Le figure coinvolte dispongono di competenze professionali in ambito sociale, educativo, logistico e di gestione delle emergenze, e potranno mettere a disposizione strumenti e supporti operativi già in uso nelle attività del Centro Fenoglio, qualora funzionali alla realizzazione delle azioni proposte.

Strumenti e attrezzature utili al supporto operativo, compatibilmente con le disponibilità del centro e nel rispetto delle procedure di sicurezza:

- o mezzi afferenti al Centro Fenoglio, impiegati esclusivamente da personale qualificato e autorizzato, per il trasporto di materiali o per il supporto logistico alle attività, previa verifica della disponibilità;
- o attrezzature necessarie al mantenimento del verde, quali strumenti per la raccolta dei rifiuti e la cura di piccole aree verdi;
- o manodopera, offerta direttamente dai partecipanti alle attività, finalizzata alle operazioni di cura degli spazi verdi e raccolta rifiuti.

L'impiego di tali strumenti avverrà in maniera proporzionata alle attività previste e nel rispetto delle normative di sicurezza e delle competenze del personale coinvolto.

2. Il Comune di Settimo Torinese si impegna a:

- ripristinare il campo da calcio, attraverso la semina e la manutenzione del terreno;

- verificare, ai fini dell'avvio del presente patto, il buono stato delle reti del campo da calcio;
- rendere disponibile a titolo gratuito, nei limiti delle risorse disponibili, beni strumentali e materiali di consumo necessari alla pulizia e piccola manutenzione;
- fornire materiali di recupero quali pallet e attrezzature utili per la realizzazione di workshop di autocostruzione di elementi di arredo urbano;
- rendere disponibile un cassonetto per la raccolta rifiuti e a concordare con la ditta di smaltimento rifiuti – SETA – la pulizia dei cestini all'interno dell'area e la fornitura dei sacchetti;
- effettuare regolare manutenzione ordinaria e straordinaria prevista dai piani di competenza del Settore Territorio dell'Ente;
- partecipare nel percorso di individuazione del nome per il campo da calcio all'interno dell'area.

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, previa autorizzazione e secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa (es: sarà possibile, previa comunicazione, collocare sul suolo pubblico assegnato banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare intrattenimenti musicali nei limiti consentiti dai regolamenti di settore, etc.. .);
- esenzioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico e/o altri tributi dovuti per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 11 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni".

5. STRUMENTI VOLTI A GARANTIRE LA FRUIZIONE COLLETTIVA DEI BENI COMUNI URBANI OGGETTO DEL PATTO

La riqualificazione e fruizione dell'area è garantita a tutti i cittadini, nelle modalità indicate nel presente Patto e nel rispetto dei Regolamenti comunali.

6. EVENTUALE DEFINIZIONE, PER LO SPECIFICO PATTO, DI STRUMENTI DI GOVERNO E COORDINAMENTO E PARTECIPAZIONE TRA LE PARTI

La prestazione esercitata dal proponente non configura lavoro o servizio prestato nei confronti del Comune. Le azioni sono svolte a titolo autonomo e gratuito per la cura del bene comune come sopracitato.

Le parti si impegnano a coordinarsi e confrontarsi tramite incontri in presenza o da remoto, da svolgersi con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta se ne rilevi il concreto bisogno.

Le parti si impegnano, in base ai principi sopra richiamati, ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

Le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

7. LE MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PATTO E DEI SUOI RISULTATI

Con frequenza di norma trimestrale il Comune attiva una consultazione con il soggetto proponente, anche con incontri diretti, per la valutazione dei benefici prodotti dalle iniziative oggetto del presente accordo, per aggiornare la programmazione successiva delle attività e per l'indicazione di eventuali ambiti di miglioramento.

La valutazione delle attività realizzate attiene ai seguenti principi generali in materia di:

- a) chiarezza b) comparabilità c) periodicità d) verificabilità

Secondo una metodologia condivisa, il monitoraggio in itinere e la valutazione saranno effettuati mediante parametri misurabili, e dovranno contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento; b) azioni e servizi resi; c) risultati raggiunti; d) risorse disponibili ed utilizzate.

8. MISURE DI PUBBLICITÀ DEL PATTO E MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE, DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE, DELLA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE E DELLA MISURAZIONE DEI RISULTATI PRODOTTI DAL PATTO

Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento dell'amministrazione condivisa, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione, comunicando e aggiornando la cittadinanza attraverso strumenti quali la pubblicazione sul sito internet, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione. L'attività di comunicazione mira in particolare a:

- a) consentire ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'amministrazione condivisa, anche arricchendole grazie alle diverse esperienze realizzate, e favorire il consolidamento di reti di relazioni, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;

- b) consentire un'efficace diffusione dei risultati, del processo, del percorso sviluppato, delle risorse impiegate, dei materiali e della documentazione prodotta,
- d) mappare i soggetti e le esperienze di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni

9. EVENTUALE AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE COMUNALE NEI CONFRONTI DEI CITTADINI ATTIVI

Il Comune affianca i soggetti attuatori con lo Sportello Beni Comuni, aperto con multicanalità, i cui elementi sono pubblicati sulla pagina del sito istituzionale dell'ente.

10. RESPONSABILITA' E VIGILANZA

Il proponente opererà, per la gestione delle attività disciplinata all'Art 4.1, sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

I cittadini che si attivano per la cura, rigenerazione e gestione condivisa di beni comuni urbani rispondono personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Il Soggetto proponente si impegna sin da ora ad osservare la normativa di cui al D. lgs 81/2008, nonché ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati alle attività svolte nell'ambito del patto, ad agire con prudenza e diligenza ed a mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

Il soggetto proponente individua un responsabile, comunicandone il nominativo al Comune di Settimo Tse, cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali misure.

11. NECESSITÀ E CARATTERISTICHE DELLE EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE

Il proponente avrà cura di coprire le attività previste nel patto svolte dai propri volontari e beneficiari dei progetti di accoglienza attraverso le proprie polizze assicurative associative.

L'area è coperta da polizza per responsabilità civile conto terzi a carico del Comune di Settimo Tse

12. MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO E LE MODIFICHE DEGLI INTERVENTI CONCORDATI

Qualunque modifica o integrazione del presente accordo, ivi compresa l'adesione di nuovi soggetti, può avvenire per iscritto solo con il consenso di tutti i contraenti. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Comune di Settimo Torinese intende informarLa che nell'ambito del procedimento relativo al "Patto di collaborazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" i Suoi dati saranno trattati secondo quanto disposto dal Regolamento dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il COMUNE DI SETTIMO TORINESE con sede in piazza della Libertà n. 4 - Telefono 011.80.28.211

PEC settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it oppure privacy@comune.settimo-torinese.to.it

Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Titolare ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati (art. 37 GDPR) la società SISTEMA SUSIO SRL, contattabile ai seguenti recapiti:

dpo@comune.settimo-torinese.to.it

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali (dati anagrafici e di contatto) viene effettuato dal Comune di Settimo Torinese per l'adesione e la partecipazione al Patto di collaborazione.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art.6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Trattamento effettuato sui dati

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati (registrati, usati, organizzati, estratti, comunicati, consultati, conservati e cancellati) nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte e la loro mancata indicazione non consente di effettuare l'avvio del procedimento.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Ente e imprese ed Enti del terzo settore espressamente nominati come Responsabili del trattamento; se necessario saranno comunicati ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati identificativi del soggetto proponente il Patto (nome e cognome) saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune per adempiere a quanto indicato agli artt. 17 e 24 del "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" (delibera del Consiglio Comunale n. 93/2021)

Conservazione dei dati personali

I suoi dati personali saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità per cui sono stati raccolti, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica,

l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi (artt. 15-22 GDPR). L'apposita istanza, reperibile sul sito istituzionale area servizi online/affari generali, dovrà essere inviata a privacy@comune.settimo-torinese.to.it

Lei ha anche la facoltà di agire mediante reclamo innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali www.gdpd.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, le parti si rimettono alle disposizioni del Regolamento Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto. *FIRMATO IN ORIGINALE*

Data: Settimo T.se, 13/03/2026

Per il Comune di Settimo Torinese

Il Dirigente Stefano Maggio

Per il proponente

Il Presidente dell'Associazione della Croce Rossa Italiana